

POLITICA

L'esponente leghista, dopo il tour tra le bancarelle del mercato e i negozi in centro, ha incontrato candidati ed elettori per parlare di energie rinnovabili e concessioni

La rappresentante del governo: «Ogni scelta deve essere condivisa con i territori interessati dalle grandi opere. Va coniugato lo sviluppo economico con la sostenibilità»

«Sì Valdastico, senza rischi per l'ambiente»

La viceministra Gava: «Esiste già la tecnologia che ce lo consente»

GIANCARLO RUDARI

«Il completamento della Valdastico? Con le tecnologie oggi a disposizione è possibile coniugare sviluppo, tutela dell'ambiente ed economia. Questa è un'opera che serve e che comunque va condivisa con il territorio». Parola di Vannia Gava, viceministro dell'ambiente e della sicurezza energetica nel governo Meloni, ieri in città con gli esponenti del suo partito, la Lega, a sostegno ovviamente della candidatura di Maurizio Fugatti presidente. E convinta sostenitrice del collegamento Veneto-Trentino attraverso l'A31 «perché oggi abbiamo la tecnologia che ci consente di realizzare opere in tutta sicurezza garantendo quindi la sostenibilità ambientale oltre che economica di interventi importanti. Resta comunque un elemento imprescindibile: la condivisione con i territori interessati all'opera».

Non solo mobilità tra i temi toccati dalla viceministro durante il breve incontro con i candidati e i supporter della Lega dopo un tour tra le bancarelle del mercato e la visita ad alcuni negozi del centro storico: dalla crisi energetica legata alla guerra in Ucraina («che ci ha reso vulnerabili stimolando a ricercare nuovi approvvigionamenti») ai sostegni a famiglie ed im-



prese («il nostro governo ha dimostrato in questo settore un impegno concreto più di altri»), dalla sburocratizzazione delle procedure per chi deve investire («nuove misure saranno contenute nel decreto ambiente/energia al quale stiamo lavorando») allo sviluppo delle rinnovabili («l'idrogeno per il settore dei trasporti merci»).

«Il nostro territorio è sempre più performante sul tema dell'indipendenza energetica: e la risposta sta nei fatti, non a

parole» ha esordito l'assessore provinciale Mirko Bisesti dopo il saluto del segretario Viliam Angeli e della consigliera provinciale Mara Dalzocchio che con l'onorevole Vanessa Cattoi ha sottolineato le misure e l'impegno di Provincia e governo sia nel sostegno alle famiglie con il bonus bollette e la transizione ecologica con la ricerca di energie alternative.

Per quanto riguarda la promozione e il sostegno per la nascita delle comunità energeti-



Da sinistra Mirko Bisesti, Vanessa Cattoi, Viliam Angeli, la viceministra Vannia Gava e Mara Dalzocchio

che «la vostra Provincia sta lavorando con grande attenzione così come stiamo facendo a livello governativo. Con l'Unione europea - ha sottolineato la viceministra - abbiamo avviato un'interlocuzione presentando alcune osservazioni a Bruxelles in tema di aiuti per i Comuni più piccoli (sotto i 5.000 abitanti) e stiamo ancora aspettando una risposta».

Quanto poi alle concessioni idroelettriche (altro tema importante per il territorio trenti-

no) «la strategia verrà definita in sede di bilancio. La nostra volontà è quella di allungare la scadenza delle concessioni sulla base degli investimenti mirati al territorio».

E per concludere non poteva mancare la questione rifiuti e impianti di smaltimento. «I rifiuti non vanno considerati un problema ma una risorsa - ne è convinta Vannia Gava - Ad esempio i reflui zootecnici possono essere trasformati in biogas o biocarburanti, mentre il materiale

inerte può diventare un elemento importante come sottofondo stradale. Per quanto attiene alla costruzione di un inceneritore la prerogativa è delle Regioni o delle Province autonome. Detto questo sappiamo che, dopo la raccolta differenziata, rimane un 10-15% di rifiuti finali che finiscono in discarica. Questo lo vogliamo evitare? Ecco, ci sono termovalorizzatori che vanno a creare energia abbassando così il costo e la bolletta per tutti gli utenti».